

**I Mondiali del '98 alla Francia**

A Zurigo la Fifa assegna ai transalpini il torneo iridato preferendoli al Marocco. Subito dopo Michel Platini si dimette da ct della nazionale: «Gli Europei non c'entrano»

# Festa con addio

Giornata dalle forti emozioni per la Francia calcistica. Ieri mattina la Fifa ha deciso di assegnare al paese d'Oltralpe i campionati mondiali del 1998. Poco dopo, con discutibile tempismo, Michel Platini ha annunciato le sue dimissioni da commissario tecnico della nazionale francese. «L'eliminazione agli Europei non c'entra - ha precisato l'ex juventino - lo avevo già deciso da tempo».

**FEDERICO ROSSI**  
**ZURIGO.** «Lascio, ho chiuso. Mi spiace un po' annunciare proprio in un momento di festa come questo». E si, il dubbio di aver sbagliato clamorosamente il tempo dell'entrata in palcoscenico è venuto persino a Michel Platini, personaggio noto per la perfetta disinvoltura con cui gestisce la sua immagine pubblica. Il fatto è che il ct della nazionale di calcio francese ha pensato bene di annunciare le sue dimissioni dall'incarico pochi minuti dopo aver appreso, lui e tutti

i suoi connazionali, che la Francia ospiterà l'edizione '98 dei campionati mondiali. Una decisione, quella presa ieri dal Comitato Esecutivo della Fifa, che consentirà ai transalpini di riorganizzare la massima manifestazione del pallone a sessant'anni di distanza dall'edizione conclusasi a Parigi con la vittoria dell'Italia di Piola e Meazza. Un'assegnazione che però non ha dissuasato Platini dai suoi propositi di abbandono. Del resto, che la permanenza dell'ex juventino sulla panchina dei «galletti» fosse da ritenersi conclusa lo si era già capito da qualche giorno, dopo la mesta uscita di scena della Francia dai campionati europei. Criticato per la deludente prestazione della sua nazionale in Svezia, Platini ha tuttavia voluto precisare che la sua decisione non ha nulla a che fare con il rendimento dei suoi giocatori nelle finali continentali. «Lo avevo deciso nella mia testa già da parecchio, prima delle finali dell'Europeo». Dopo aver lasciato l'attività di giocatore a 32 anni nell'87, «Roi» Michel era stato nominato ct il primo novembre dell'anno dopo. Sotto la sua guida la nazionale francese aveva collezionato una lunga serie di risultati utili restando imbattuta per ben 31 mesi. Un prestigio calcistico svanito improvvisamente con la brutta figura negli Europei. Sul futuro di Platini non si hanno indicazioni. «Per ora non ho alcuna prospettiva», ha precisato il direttore interessato. Ma c'è già chi lo

indica come direttore generale dell'organizzazione dei Mondiali '98, come è già accaduto con l'ex campione di sci, Jean-Claude Killy, nel caso delle Olimpiadi di Albertville svoltesi quest'inverno.  
 Una Francia, dunque, senza Platini ma con un torneo mondiale (e il suo gigantesco indotto economico) in più. Nella votazione a scrutinio segreto svoltasi ieri mattina in un albergo di Zurigo, dei 19 voti disponibili da parte del comitato esecutivo della Fifa i cugini d'Oltralpe ne hanno ricevuti dodici. «È più o meno quello che ci aspettavamo», ha commentato Jean Fournel-Fayard, uno dei due presidenti del comitato per candidatura francese. Delle altre due candidate il Marocco ha avuto sette voti, mentre non è stata votata la candidatura della Svizzera. A stroncare le ambizioni di quest'ultima sono state le riserve espresse dal presidente della Fifa Joao Havelange sulle strutture tubolari, messe al bando



Michel Platini, 37 anni, da ieri non è più il ct della nazionale francese

**«Jugoslavia alle Olimpiadi» chiede il sindaco di Barcellona**



Pasqual Maragall, sindaco di Barcellona, ha reso noto di aver lanciato un appello all'Onu affinché venga consentita la partecipazione alle Olimpiadi degli atleti jugoslavi. Maragall ha rivelato di aver chiesto al ministro degli Esteri spagnolo d'intervenire presso il segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali (nella foto), affinché si adoperi a favore della partecipazione a Barcellona '92 di serbi e montenegrini. «La nostra speranza - ha dichiarato il primo cittadino - è che queste siano le Olimpiadi della pace e quindi vorremmo che jugoslavi con noi, ma se proprio non riusciremo a farli venire chiediamo che almeno, durante la durata dei Giochi, si rispettata la tregua in tutte le regioni della ex Jugoslavia dove si combatte».

**Maradona in clinica? Sì, anzi no, forse ci andrà**

Smentite a raffica nell'ennesimo capitolo della «telenovela» Maradona. Contrariamente a quanto avevano annunciato ieri tutti i «media» di Buenos Aires, Diego non si è ancora ricoverato insieme con il padre in una clinica gestita da un ordine avventista statunitense: lo dovrebbe però fare domenica prossima con lo scopo di recuperare la forma fisica (è nove chili sovrappeso). Intanto, il manager del calciatore, Marco Franchi, ha smentito la notizia della convocazione di Maradona a Molveno dove si svolgerà il ritiro pre-campionato del Napoli.

**Maxi-squalifica dell'Uefa a Mancini**

Brutte notizie per Roberto Mancini. Il fantasista della Sampdoria è stato sospeso dalla Uefa per quattro giornate da scontarsi nelle coppe europee di calcio. La causa del provvedimento è stato il comportamento di Mancini nella finale di Coppa dei Campioni persa dai blucerchiati contro il Barcellona. Al termine della partita il giocatore si avvicinò all'arbitro Schmidhuber insultandolo. La commissione di controllo e disciplina dell'Uefa ha anche deciso di penalizzare l'Ajax di Amsterdam con una multa di quasi 22 milioni di lire per il comportamento dei tifosi durante la finale di Coppa Uefa contro il Torino.

**Monzon potrebbe uscire di prigione**

L'ex campione del mondo dei medi, Carlos Monzon, potrebbe lasciare il carcere, dove sta scontando una pena di undici anni perché riconosciuto colpevole di aver ucciso nel 1988 la moglie Alicia Muniz. La Corte Suprema di giustizia si appresterebbe infatti ad accettare il ricorso dei difensori dell'ex campione. Lo sostiene il quotidiano «El Cronista», citando fonti vicine al caso, e precisando che la Corte «modificherebbe il reato di omicidio semplice, in quello di omicidio preterintenzionale». Appunto per questo Monzon si vedrebbe ridotta la condanna.

**Problemi con gli sponsor per Lewis**

La Dea bendata sembra aver voltato le spalle a Carl Lewis. Dopo le brutte figure nei Trials statunitensi di atletica dove il «figlio del vento» si è qualificato per le Olimpiadi di Barcellona soltanto nel salto in lungo, adesso Lewis rischia di venir piantato in asso dagli sponsor. «Va bene sui manifesti pubblicitari, ma solo quando salta». È quanto affermato da Kazutoshi Suzuki, portavoce della Mizuno corporation, uno dei più grandi produttori di articoli sportivi del Sol Levante. Dopo aver mancato le qualificazioni olimpioniche nei 100 e 200 metri, Lewis ha subito un vistoso calo d'immagine in Giappone e tutti i manifesti pubblicitari che lo ritraggono in corsa sono stati rimossi dalle stazioni ferroviarie locali.

ENRICO CONTI

La Juventus stringe i tempi per il russo. La Samp insiste per Jami in cambio, l'alternativa potrebbe essere lo svedese Schwarz

# E dietro l'angolo c'è la «follia» Vierchowod

Non si è ancora spento l'eco del trasferimento di Lentini al Milan e già si prepara un'altra mega cessione. La Juve vuole a tutti i costi Vierchowod e si sta adoperando per dare alla Samp una delle due contropartite tecniche gradite: il barese Jami o Schwarz del Benfica. Oltre a una valanga di miliardi, Cragnotti prepara l'ultimo assalto a Marchegiani e cerca un attaccante (Serena, Carnevale o De Vitis).

**DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI**

**CERNOBBIO.** Il calciomercato è ancora sotto choc per l'affare Lentini. Nei saloni e nei box del centro congressi di Villa Erba non si parla d'altro. Le trattative languono. Parte invece da Genova una traccia di quello che potrebbe essere il prossimo importante trasferimento. Pietro Vierchowod ha



Giorgio Bresciani

punto sta pensando seriamente di accettare la trattativa. Boniperti sa bene che il passaparolo ideale per ottenere il «russo» è Jami. Mercoledì prima e dopo la riunione in Lega Governato ha parlato con Vincenzo Matarrese per tentare di convincerlo a mollare il terzino straniero. Il presidente del Bar tentenna anche perché l'allenatore Lazaroni ha posto un veto alla cessione. Ma dire di no alla Juve è sempre difficile e scomodo.  
 La seconda pista che Boniperti sta battendo è quella che porta a Schwarz, centrocampista del Benfica che potrebbe coprire in maniera adeguata la zona sinistra del campo. Costa poco meno di 8 miliardi. La Juve dovrà comprarlo per «girarlo» alla Samp. Nell'uno e nell'

altro caso sul piatto della bilancia dovranno essere buttati anche 5 o 6 miliardi. Queste due sono le uniche condizioni valide accettabili da Mantovani per privarsi del «russo». Vannamente la società bianconera ha tentato di proporre Julio Cesar. A questo punto - fanno capire i dirigenti sampdoria - tutto dipende dalla Juve.  
 Ogni giorno c'è una novità su Klinsmann. Ieri s'è fatto avanti il Paris Saint Germain. L'Inter naturalmente è ben felice di sistemare il giocatore che in nerazzurro non avrebbe spazio. La società nerazzurra è in apprensione per Shalimov, il russo, prelevato dal Foggia per oltre 15 miliardi, ha problemi ad un ginocchio. I sanitari nerazzurri cercheranno di venderci chiaro. Un altro straniero, Aleinikov, sta per lasciare

l'Italia. Lo cercano alcune squadre spagnole e francesi. Il centrocampista russo da tempo non aver più alcuna intenzione di rimanere a Lecce. La società pugliese ha nel frattempo risolto il problema del tecnico, è Bruno Bolchi. L'Inter non ha perso le speranze di avere Crippa. L'ultima cifra offerta al Napoli: 10 miliardi. L'operazione potrebbe realizzarsi negli ultimi giorni di mercato.  
 Oggi a Roma è previsto un «vertice» laziale con Cragnotti, Celon e Zoff. Verranno preparate le ultime strategie di mercato. Ovviamente l'obiettivo è Marchegiani per il quale verranno offerti al Toro Bergodi, Neri, Fiori (Pin ha ribadito il proprio rifiuto al trasferimento in Piemonte) e l'ennesima val-

## Festa meridionale de l'Unità

5 - 12 luglio 1992  
Reggio Calabria (Fiera di Pentimele)

<p><b>DOMENICA 5</b></p> <p>ore 18.30 <b>Inaugurazione del Villaggio del Festival</b></p> <p>ore 19 Area Classica <b>Duo pianistico Tiziana Pizzi e Mario Versaci</b></p> <p>ore 21 Palco Centrale <b>Show di Pino Caruso</b></p> <p>ore 22.30 Area Jazz (a cura dell'Associazione musicale Art Blakey) <b>All Stars Group</b></p>	<p>(presidente Assindustria Calabria), F. Politano (Vice presidente giunta regionale Calabria) Coordinata P. Di Siena (giornalista)</p> <p>ore 19 Area Classica <b>Quartetto di sassofoni Alessandro Monorchio, Orlando Campolo, Pasquale Crucitti, Roberto Cetina</b></p> <p>ore 21 Palco centrale <b>Blues Rock che passione Gruppi reggini A. Battaglia, Energie, New Robins, Elementi, Blue Side</b></p> <p>ore 21.30 presentazione del libro <b>"Ndrangheta di Enzo Ciconte</b> Partecipano, con l'autore, A. Varano e A. Di Marco</p>	<p>M. Minniti (Segretario regionale Pds)</p> <p>ore 19 Area Classica <b>Rassegna di giovanissimi</b></p> <p>ore 21 Palco centrale Film (a cura del Circolo del cinema C. Chaplin di Reggio Calabria) <b>L'oro di Napoli (De Sica)</b></p> <p>ore 22.30 Area Jazz (a cura dell'Associazione musicale Art Blakey) <b>All Stars Group</b></p>	<p>Regione Calabria), C. Salvi (senatore Pds)</p> <p>ore 19 Area classica <b>Trio Giovanna Minniti (soprano), Tiziana Pizzi (mezzosoprano), Paola Minniti (pianoforte)</b></p> <p>ore 21 Palco centrale <b>Spettacolo con Gigi Sabani</b></p> <p>ore 21.30 Presentazione della monografia sulla mafia dalla rivista Asterischi Partecipano F. Cazzola, Gangemi, E. Fantò, E. Ciconte</p>
<p><b>LUNEDI 6</b></p> <p>ore 19 Sala convegni <b>L'industrializzazione del Mezzogiorno, alle soglie del mercato unico in collaborazione con l'Istituto Gramsci di Calabria</b> Relatori: F. Mussi (Pds), A. Airoidi (responsabile meridionale Cgil), E. Sculco (segretario Cisl Calabria), C. Diano</p>	<p><b>MARTEDI 7</b></p> <p>ore 19 Sala convegni <b>Mafia e istituzioni nel Mezzogiorno</b> Relatori: L. Violante (Pds), E. Macrì (magistrato), un esponente Psi,</p>	<p><b>MERCOLEDI 8</b></p> <p>ore 19 Sala convegni <b>Tangenti e corruzione confronto Nord Sud: Il "Preambolo morale" del Pds</b> Relatori: C. Smuraglia (consigliere comunale Pds Milano), F. Cazzola (Università di Catania), T. Grasso (Deputato Pds, comitato antirackett di Capo D'Orlando), N. Dalla Chiesa (Rete), N. Adamo (assessore alla trasparenza</p>	<p><b>GIOVEDI 9</b></p> <p>ore 19 Sala convegni <b>L'imponibile di civiltà: una proposta di volontariato civile nel Mezzogiorno</b> Relatori: E. Carthey (area Pds politiche sociali), G. Rasimelli (Presidente Arci), M. Nasone (responsabile meridionale Mov), I. Sales (Pds), D. Scordino (Presidente Acli</p>
<p><b>VENERDI 10</b></p> <p>ore 19 Sala convegni <b>Voto filogovernativo e voto di protesta nei risultati elettorali del Mezzogiorno</b></p>	<p><b>SABATO 11</b></p> <p>ore 19 Sala convegni</p>	<p><b>DOMENICA 12</b></p> <p>ore 19 Sala convegni <b>Mezzogiorno e Europa</b> Intervista a Giorgio Napolitano (presidente della Camera dei Deputati)</p> <p>ore 19 Area classica <b>Orchestra d'archi Prometeo</b></p> <p>ore 21 Palco centrale</p>	<p><b>SERVIZI DENTRO IL VILLAGGIO DELLA FESTA</b></p> <p>Spazio esposizioni grandi aziende Spazio esposizione aziende locali Ristorante "Boccaccio" Archi Gola Slow Food Mostre Italia Radio Radio Girasole Libreria "Animazione 2000"</p>